



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore

Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

*“Maestro,
è bello per noi essere qui.”*

16 marzo 2025

II DOMENICA
DI QUARESIMA

(anno C)

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, oggi Gesù ci prende con sé per condurci in disparte, sul monte, assieme a Pietro, Giacomo e Giovanni. Oggi vedremo brillare sul suo volto la luce di Dio. Saremo tentati anche noi di dire: fermiamoci qui? O accetteremo di arrivare alla risurrezione, ma passando attraverso il Calvario?

Signore Gesù, la tua parola ci mostra la direzione da prendere. Ma è una strada stretta e ci fa paura.

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Cristo Gesù, la tua parola ci invita a fidarci di Dio, fino in fondo. Ma nella prova siamo assaliti da mille dubbi.

Christe, eleison.

Christe, eleison.

Signore Gesù, la tua parola ci promette risurrezione e vita. Ma passare attraverso la croce ci spaventa.

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Il tuo amore, o Padre, è più forte del nostro peccato, la tua misericordia viene incontro alla nostra debolezza. Trasfigura la nostra esistenza con il tuo perdono e portaci a vita eterna.

Amen

**Parce, Domine,
parce populo tuo:
ne in aeternum irascaris nobis.**

COLLETTA

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Siamo al punto di partenza della storia della salvezza. Dio fa alleanza con un uomo che sarà padre di una moltitudine di credenti.

Dal libro della Genesi

(Gen 15,5-12.17-18)

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 26)

Con Abramo, assieme al salmista, cantiamo la nostra fiducia in Dio, nostra luce e nostra salvezza, roccia sicura della nostra vita.



Il Si - gno - re, è mia lu - ce, e mia sal - vez - za.

R. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

R.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.

R.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia
salvezza.

R.

Sono certo di contemplare la bontà del
Signore nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel
Signore.

R.

SECONDA LETTURA

Apparteniamo alla terra, ma siamo già cittadini del
cielo. E siamo liberi da angosce e paure.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(Fil 3,17-4,1)

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in que-

sto modo saldi nel Signore, carissimi!
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Mc 9,7)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

VANGELO

Sulla montagna hanno contemplato il volto trasfigurato di Gesù. Riconosceranno in lui il Figlio di Dio anche quando sarà inchiodato a una croce?

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; di-

scese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; sali al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Dio ha colmato Gesù dei tesori della sua sapienza e della sua bontà. Guidati da lui ci rivolgiamo al Padre e ci uniamo nella preghiera a tutti i fratelli e le sorelle che si lasciano trasformare dal suo amore. Diciamo insieme:

R. Donaci la tua luce!

1. Uniti a tutte le Chiese della terra, ti invochiamo: sostieni la nostra speranza. Ogni cristiano faccia risplendere la luce della tua presenza e sia di giorno in giorno testimone della tua alleanza. Preghiamo. **R.**
2. Uniti ai nostri fratelli che soffrono nel corpo e nell'anima, ti supplichiamo: rivela il tuo volto di luce e di tenerezza e rendi luminoso il nostro volto perché sia capace di trasmettere amore. Preghiamo. **R.**
3. Uniti a coloro che nella nostra comunità ti cercano con cuore sincero, ti chiediamo: rendici attenti ai loro dubbi, alle loro attese, alle loro provocazioni. Preghiamo. **R.**
4. Uniti a coloro che sono sfigurati dalla violenza, dal sopruso, dall'abbandono, ti chiediamo: guarisci le ferite di chi è stato tradito e umiliato. Preghiamo. **R.**
5. Uniti a quanti soffrono per la perdita di persone care [in particolare...] ti chiediamo: la luce della tua Parola rischiari le tenebre della nostra disperazione. Preghiamo. **R.**

O Padre, tu ci chiedi di seguire il tuo Figlio, senza spaventarci di fronte al sacrificio e alla croce. La sua Parola squarci le tenebre e ci rincuori quando siamo sco-

raggiati. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annuncio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode: **Santo...**

DOPO LA COMUNIONE

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri vogliamo renderti grazie, o Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai gustare i beni del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

C'è un esodo che ti attende,
Gesù, un passaggio oscuro,
tenebroso, che porta dalla morte
alla gloria.

I tuoi discepoli assisteranno,
sgomenti, disorientati e
impauriti, alla tua cattura e alla
tua condanna.

Quello che è accaduto quel
giorno, sul monte, davanti ai tre

che erano con te, vuole essere un sostegno alla loro fede, nell'ora più buia che dovranno affrontare.

Sul tuo volto risplende la gloria di Dio, la sua luce limpida investe tutta la tua persona e la rende sfolgorante.

Si ricorderanno di questo bagliore di grazia quando il tuo volto sarà sfigurato dall'angoscia e dall'abbandono?

Ritroveranno nel profondo del loro cuore e della loro memoria quella voce che li ha invitati a seguirti senza esitare, a lasciarsi guidare dalla tua Parola?

La trasfigurazione non è un traguardo, ma solo una sosta per rinfrancare e riprendere il cammino verso Gerusalemme, verso i giorni del compimento, che è travaglio di morte e risurrezione.

CANTI PROPOSTI

SOCCORRI I TUOI FIGLI

**Soccorri i tuoi figli:
Signore, li hai redenti col sangue prezioso.
Sia sempre con noi la tua misericordia,
in te noi speriamo.
Pietà di noi, Signore, pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non resteremo confusi in eterno.**

«Questo è il mio Figlio prediletto:
in lui mi sono compiaciuto. Ascoltatelo!».

QUANTA SETE

Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:
solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva che egli dà
sempre fresca sgorgherà.

**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Nel mattino io t'invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.

CHI CI SEPARERÀ

Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

SUB TUUM PRAESIDIUM

VII



S Ub tu- um prae- sí- di- um confú- gimus, * sancta



De- i Gé- nitrìx: nostras depre- ca- ti- ónes ne despí- ci- as



in necessi- tá- tibus: sed a per- í- cu- lis cunctis lí- be- ra



nos semper, Virgo glo- ri- ó- sa et be- ne- dí- cta.

Sub tuum praesidium confugimus,
sancta Dei Genitrix;
nostras deprecationes
ne despicias in necessitatibus;
sed a periculis cunctis
libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.